

Autolaghi, la protesta arriva sulla rete

Pubblicato: Domenica 24 Novembre 2002

Venerdì mattina un morto, giovanissimo. Oggi, domenica 24 novembre, un altro sinistro all'altezza del Villoresi, in direzione Milano: 2 feriti, un'auto ribaltata, chilometri di coda. Colpa della pioggia, colpa della velocità e di mille altri imprevisti che spesso si possono evitare.

Proprio per questo, a pochi giorni dal varo dell'iniziativa promossa dalla Margherita di Busto Arsizio relativa ai disservizi delle Nord e delle Ferrovie dello Stato, anche la questione del pendolarismo su gomma giunge on line.

E non solo per portare doglianze o lamentele, ma anche per arrivare a soluzioni concrete.

«Nel giro di qualche giorno abbiamo ricevuto [sul nostro sito](#) almeno un'ottantina di segnalazioni di viaggiatori tra utenti delle Ferrovie Nord e dello Stato che si lamentavano dei servizi sulle tratte – spiega Alessandro Berteotti, capogruppo della Margherita a Busto Arsizio. Sulla scorta di questa iniziativa ci siamo chiesti quale sarebbe stato il contributo dei viaggiatori su gomma che tutti i giorni si spostano sulla A-8 per raggiungere Milano».

Così sarà on line a brevissimo lo spazio sul sito della Margherita cittadina dedicato agli automobilisti. Ma questa volta l'obiettivo non sarà solo quello di raccogliere le lamentele dei viaggiatori.

«Abbiamo pensato che per dare soluzioni politiche a problemi reali come quelli del traffico è necessario coinvolgere il più possibile i cittadini, e internet è lo strumento che permette di raggiungere questo obiettivo – conclude Berteotti. Quello che chiediamo ai naviganti è l'impegno di raccontare le loro peripezie sulle strade: non solo sulla A-8, ma anche sulle principali arterie del traffico come la Varesina e il Sempione, fortemente condizionate dal traffico sull'Autolaghi. In questo modo sarà possibile capire più da vicino le dinamiche del traffico, catturando accorgimenti e segnalazioni dei viaggiatori. Questo per creare una vera e propria comunità che interagisca sia sullo stato della rete stradale che, perché no, sulla possibilità di far incontrare le esigenze di chi deve viaggiare con quelle di chi può ospitare uno o più passeggeri sulla propria auto, per riproporre a livello locale ciò che avviene in altre regioni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it